

□ **Mozione n. 357**

presentata in data 13 giugno 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Falconara - Sostegno ai lavoratori raffineria API”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che appena dieci mesi fa, nel mese di luglio 2011, dopo la decisione del Consiglio Regionale, preceduta dal parere favorevole da parte dell'amministrazione comunale di Falconara Marittima, si diede il via libera alla costruzione del Rigassificatore API in mare di fronte alla costa, condizionandolo ad una serie di impegni, contenuti nello schema di accordo, tra i quali:

- mantenere l'occupazione di 380 unità lavorative per i prossimi dieci anni;
- realizzare 320 milioni di investimento nell'attuale sito;
- riconoscere alla Regione Marche, tramite la Società. SVIM (tra l'altro in profondo rosso), una opzione per partecipare fino al 30 % del capitale sociale della nuova società per il rigassificatore;
- ridurre l'impatto ambientale con una serie di limitazioni nei processi di lavorazione e di monitoraggi da parte degli Enti di controllo preposti.

che dopo il via libera all'impianto, l'azienda API ha incominciato a rimettere in discussione gli impegni assunti portando motivazioni risibili, già note da mesi se non da anni, dovute alla crisi del settore petrolifero, alla poca competitività sul mercato dei prodotti della raffineria e alla difficoltà di reperire nuove risorse finanziarie dalle banche per il rilevamento della rete commerciale IP.

che ora l'Azienda prospetta la chiusura degli impianti di raffinazione per un anno e la messa in cassa integrazione degli operai, più della metà dei dipendenti diretti (300 circa quelli a rischio), senza contare le ripercussioni per l'indotto;

Considerato che si intende far sì che i livelli occupazionali siano garantiti il più possibile nel rispetto dell'accordo stilato lo scorso luglio;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

La Giunta regionale a far rispettare alla Azienda API di Falconara Marittima gli accordi sottoscritti con la Regione Marche per quanto concerne il mantenimento dei livelli occupazionali e lo sviluppo di fonti rinnovabili per garantire nuova occupazione;